

EPISODIO DI CASSIO PARMENSE, TEREZO, 07.12.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO FERRARI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cassio Parmense	Terenzo	Parma	Emilia Romagna

Data iniziale: 7/12/1944

Data finale: idem.

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
11	1 1		1	9		1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
4	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
					1

Elenco delle vittime decedute

Attilio Derlindati "Mongolo" (21 anni, studente in scienze naturali e comandante di distaccamento),

Enzo Dall'Aglio "Gandolfi" (23 anni, studente in medicina e commissario di distaccamento),

Bonfiglio Tassoni "Silvio" (24 anni, studente in lettere),

Mario Saccardi "Ramir" (23 anni, operaio).

Mentore Rossi "Topolino" (23 anni, contadino),

Remo Bernini "Rigoletto" (24 anni, contadino),

tutti membri della 12° Brigata Garibaldi.

Sincero Bernini (51 anni, contadino),

Ugo Bernini (22 anni, contadino),

Walter Bernini (15 anni, contadino),

Domenico Rossi (50 anni, contadino).

Uno sconosciuto (probabile disertore di nazionalità olandese)

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel novembre 1944 il territorio dell'alta Val Parma fu attraversato da ingenti forze nazifasciste. Soldati addestrati ed equipaggiati per azioni di antiguerriglia rastrellarono paesi e boschi in cerca di partigiani. Trascorsero quasi 20 di giorni prima che gli antifascisti potessero fare ritorno e rioccupare il territorio che avevano dovuto abbandonare frettolosamente poche settimane prima per evitare la cattura. Nella casa della famiglia di mezzadri Bernini-Rossi a Lama di Ravarano si era insediata una parte degli uomini che componevano il Distaccamento "Stomboli-Gradessa" della 12^a Brigata Garibaldi. Nonostante la calma che sembrò segnare il dopo rastrellamento, i tedeschi di stanza a Cassio Parmense furono informati della presenza di partigiani a Lama.

La casa fu circondata e gli uomini presenti furono arrestati. Bruno Ferrari "Zannarossa" decise di uccidersi facendosi esplodere una bomba a mano sul ventre, piuttosto che essere catturato. Agli altri furono legati i polsi dietro la schiena col filo di ferro e furono condotti verso Cassio. La casa fu data alle fiamme.

I prigionieri furono prima trasferiti al comando di Berceto per essere interrogati dalla polizia militare tedesca, poi, nella notte tra il 6 e il 7 dicembre, portati segretamente in una località detta Conca della Bora a poche centinaia di metri dal centro abitato di Cassio. Qui furono fucilati e sepolti all'insaputa di tutti, che li pensarono deportati in Germania. I loro corpi sarebbero stati scoperti solo a guerra finita. Quando furono recuperate le salme dei "martiri della famiglia Bernini-Rossi" venne alla luce anche un'undicesima salma di uno sconosciuto, probabilmente un olandese disertore dell'esercito tedesco.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

incendi

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in marmo posta a Cassio Parmense

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Marco Minardi (a cura di), *Memorie di pietra. Monumenti alla Resistenza, ai suoi caduti e alle vittime civili durante l'occupazione militare tedesca nella provincia di Parma*, Associazioni partigiane della provincia di Parma ALPI-ANPI-APC, Parma, 2002, p. 313.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

<http://www.eccidinazifascisti.parma.it>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma.